

42ª ASSEMBLEA GENERALE DELL'UCEBI

Chianciano (SI), 22 – 25 Novembre 2012

Atto 1/AG/12

Apertura dell'Assemblea

La 42ª Assemblea dell'UCEBI ha inizio il giorno 22 Novembre 2012, alle ore 9:00, a Chianciano (SI), con un culto con predicazione del presidente Raffaele Volpe.

Atto 2/AG/12

Costituzione del seggio provvisorio

Il seggio provvisorio, ex art. 97 del Regolamento, è composto dal presidente Raffaele Volpe, dal vicepresidente Giovanni Arcidiacono e dalla segretaria agli atti Dunia Magherini.

Atto 3/AG/12

Costituzione dell'Assemblea

Il presidente, effettuato l'appello dei convocati, dichiara regolarmente costituita la 42ª Assemblea, ai sensi dell'art. 97 del Regolamento, con 84 presenti su 129 aventi diritto.

Atto 4/AG/12

Elezione del presidente del seggio

L'Assemblea elegge come presidente del seggio Luca Maria Negro.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Votanti 82: schede bianche 5, schede nulle 2, Luca Maria Negro 75.

Atto 5/AG/12

Elezione della vicepresidente del seggio

L'Assemblea elegge come vicepresidente del seggio Anna Maffei

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Votanti 83: Anna Maffei 72, Stefania Consoli 1, Massimo Aprile 1, Ruggiero Lattanzio 1, Lidia Maggi 2, schede bianche 6

Atto 6/AG/12

Elezione del segretario agli atti

L'Assemblea elegge come segretario agli atti Dario Monaco.

Approvato all'unanimità per alzata di mano

Atto 7/AG/10

Ordine dei lavori

L'Assemblea adotta il seguente ordine dei lavori:

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 2012

- ore 09:00 Culto di apertura (a cura di R. Volpe e P. Zambon)
Ricordo dei collaboratori deceduti
Presentazione dei nuovi ministri (a cura di Giovanni Arcidiacono)
- ore 10:30 Pausa
- ore 11:00 Costituzione Assemblea: nomina del seggio, adozione ordine dei lavori
Ammissioni nuove chiese - Convenzioni - Recessi
- ore 12:15 Aggiornamento relazione CE
- ore 12:45 Eventuali saluti ospiti

ore 13:00 Pranzo

ore 15:00 Canto

ore 15:15 Aggiornamento della relazione dei Revisori

ore 15:45 Discussione sull'operato CE

ore 17:00 Pausa

ore 17:30 Eventuali saluti ospiti

ore 17:45 Ripresa discussione sull'operato CE

ore 19:30 Pausa e cena

VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2012

ore 08:30 Culto (a cura di L. Gabbiano e C. Guerrieri)

ore 09:00 Discussione sull'operato CE

ore 10:30 Pausa

ore 11:00 Eventuali saluti ospiti

ore 11:15 Votazione sull'operato CE

ore 11:30 Modifiche dell'ordinamento

ore 13:00 Pranzo

ore 15:00 Canto

ore 15:15 Eventuali saluti ospiti

ore 15:30 Modifiche dell'ordinamento

ore 16:30 Pausa

ore 17:00 Lavori di gruppo: Formazione (a cura del DT)
Evangelizzazione (a cura del DE)
Diaconia (a cura del MFB)
Crescita (a cura del CPB)
Interculturalità (a cura dell'ICD)

ore 19:30 Pausa e cena

ore 21:00 Eventuale proseguimento esame modifiche all'ordinamento

SABATO 24 NOVEMBRE 2012

ore 08:30 Culto (a cura di A. R. Pereira e C. Guerrieri)

ore 09:00 Mozione programmatica

ore 10:30 Pausa

ore 11:00 Saluto ospite

ore 11:15 Mozione programmatica ed elezioni di presidente, vicepresidente e CE

ore 13:00 Pranzo

ore 15:00 Canto

ore 15:15 Mozione programmatica e altre elezioni

ore 17:00 Pausa

ore 17:30 Saluto ospite

ore 17:45 Altre elezioni e altre mozioni e/o raccomandazioni

ore 19:30 Pausa e cena

ore 21:30 Serata musicale

DOMENICA 25 NOVEMBRE 2012

ore 08:30 Eventuali recuperi

ore 10:30 Pausa
ore 11:00 Culto di chiusura con Cena del Signore (a cura di C. Viti e P. Zambon)
ore 13:00 Pranzo e partenze
Approvato all'unanimità

Atto 8/AG/12

Ammissione della Chiesa Evangelica Battista di Cesena, già Chiesa convenzionata, a Chiesa membro

L'Assemblea, visto l'atto 256/CE/2012, delibera, ai sensi dell'art. 3/PC e 3/RU, l'ammissione della Chiesa Evangelica Battista di Cesena, già Chiesa a convenzione, a Chiesa membro.

Approvato con 68 voti favorevoli, 1 contrario e 10 astenuti

Atto 9/AG/12

Ammissione della Chiesa Battista di Brescia – Via Genova, già Chiesa convenzionata, a Chiesa membro

L'Assemblea, visto l'atto 257/CE/2012, delibera, ai sensi dell'art. 3/PC e 3/RU, l'ammissione della Chiesa Battista di Brescia – Via Genova, già Chiesa a convenzione, a Chiesa membro.

Approvato con 71 voti favorevoli e 9 astenuti

Atto 10/AG/12

Ammissione della Chiesa Battista Agape di Treviso, già Chiesa aderente, a Chiesa membro

L'Assemblea, visto l'atto 255/CE/2012, delibera, ai sensi degli artt. 3/PC, 3/RU e 22 quater/RU, l'ammissione della Chiesa Battista Agape di Treviso, già Chiesa aderente, a Chiesa membro.

Approvato con 73 voti favorevoli e 4 astenuti

Atto 11/AG/12

Ammissione della Chiesa Biblica Battista di Milano, già Chiesa convenzionata, a Chiesa membro

L'Assemblea, visto l'atto 262/CE/2012, delibera, ai sensi dell'art. 3/PC e 3/RU, l'ammissione della Chiesa Biblica Battista di Milano, già Chiesa a convenzione, a Chiesa membro.

Approvato con 68 voti favorevoli e 12 astenuti

Atto 12/AG/12

Ammissione della Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Mantova (già Chiesa Italo-Brasiliana di Mantova) come chiesa aderente

L'Assemblea, visto l'atto 254/CE/2012, delibera, ai sensi degli artt. 3/PC, 3/RU e 22 bis, ter, quater, quinquies e septies/RU, l'ammissione della Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Mantova, già Chiesa a convenzione, a Chiesa aderente, per 2 anni, al termine dei quali si riesaminerà la posizione della Chiesa per ammetterla, su richiesta, come membro effettivo.

Approvato con 70 voti favorevoli e 9 astenuti

Atto 13/AG/12

Convenzione con la Chiesa Cristiana Evangelica della Vera Vite di Montefiascone

L'Assemblea, visto l'atto 213/CE/2012, ratifica, ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione, della durata di cinque (5) anni, con la Chiesa Cristiana Evangelica della Vera Vite di Montefiascone.

Approvato con 66 voti favorevoli, 4 contrari e 11 astenuti

Atto 14/AG/12

Recesso della Prima Chiesa Battista Italo Brasiliana di Brescia

L'Assemblea, visto l'atto 199/CE/2012, prende atto, ai sensi dell'art. 3/PC, comma, 3 e 22 quater/RU del recesso unilaterale da chiesa aderente all'UCEBI (Atto 9/AG/2002) della Prima Chiesa Battista Italo Brasiliana di Brescia.

Approvato a maggioranza con 2 astenuti

Atto 15/AG/12

Recesso dell'Eritrean Full Gospel Church di Bologna

L'Assemblea, visto l'atto 259/CE/2012, prende atto, ai sensi dell'art. 3/PC, comma 3, del recesso unilaterale da membro dell'UCEBI (Atto 18/AG/2000) dell'Eritrean Full Gospel Church di Bologna.

Approvato a maggioranza con 2 astenuti

Atto 16/AG/12

Scadenza della convenzione con la Four Square Gospel Church di Perugia

L'Assemblea, visto l'atto 260/CE/2012, ricevuta notizia del decorso limite di durata della convenzione con la Four Square Gospel Church di Perugia, la quale risulta da tempo irreperibile, prende atto della scadenza della convenzione, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 della convenzione stessa.

Approvato a maggioranza con 2 astenuti

Atto 17/AG/12

Esclusione della Modena Baptist Church da chiesa membro

L'Assemblea prende atto dell'esclusione da membro dell'UCEBI della Modena Baptist Church, deliberata dal Collegio degli Anziani, ai sensi dell'art. 3/PC, comma 3.

Approvato a maggioranza con 3 astenuti

Atto 18/AG/12

Convenzione con l'International Baptist Church di Verona, già Chiesa Battista di Verona

L'Assemblea, visto l'atto 258/CE/2012 e tenuto conto della temporaneità dell'ammissione dei membri aderenti di cui all'art. 22 quater/RU, ratifica, ai sensi dell'art. 22opties/RU, la convenzione, della durata di 4 (quattro) anni, firmata con l'International Baptist Church di Verona, già chiesa aderente con il nome Chiesa Battista di Verona.

Approvato con 80 voti favorevoli e 1 astenuto

Atto 19/AG/12

Approvazione degli atti da 1 a 18

L'Assemblea approva all'unanimità la redazione degli atti dal numero uno al numero diciotto, relativi al giorno 22 Novembre 2012.

Atto 20/AG/12

Approvazione dell'operato del Comitato Esecutivo

L'Assemblea, esaminata la relazione del Comitato Esecutivo, ascoltata la relazione integrativa del presidente e la relazione sul bilancio, preso atto della relazione del Collegio dei Revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, approva l'operato del Comitato Esecutivo.

Approvato a maggioranza con 2 astenuti

Atto 21/AG/12

Revisione redazionale del Patto Costitutivo e del Regolamento

L'Assemblea approva la revisione redazionale del Patto Costitutivo e del Regolamento, comprendente l'adeguamento degli stessi al linguaggio inclusivo.

Approvato con 81 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto

Atto 22/AG/12

Quorum costitutivo della 42ª Assemblea

Il seggio, verificate le firme degli aventi diritto ex art. 101/RU, dichiara che l'Assemblea è composta da 97 aventi diritto al voto.

Atto 23/AG/12

Modifica dell'Ordinamento – Art. 8/PC

L'Assemblea inserisce nell'art 8/PC il seguente punto hbis):

hbis) delibera sulle linee generali e di indirizzo relative alla destinazione dei fondi derivanti dall'otto per mille;

Approvato con 78 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto

Atto 24/AG/12

Modifica dell'Ordinamento – Art. 12/PC

L'Assemblea inserisce nell'art 12/PC il seguente punto ibis):

ibis) amministra e impiega i fondi derivanti dall'otto per mille in conformità agli indirizzi generali e programmatici dell'Assemblea Generale e cura i relativi adempimenti normativi;

Approvato con 80 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto

Atto 25/AG/12

Modifica dell'Ordinamento – Art. 18/PC

L'Assemblea modifica l'art. 18/PC - punto b) nel modo seguente:

b) controllano la contabilità dell'UCEBI, dell'Ente Patrimoniale, delle istituzioni, degli organismi operativi e della Commissione otto per mille; hanno facoltà di avvalersi di esperti/e;

Approvato con 84 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto

Atto 26/AG/12

Modifica Ordinamento – Inserimento del nuovo Capo 5

Istituzione della Commissione otto per mille

L'Assemblea inserisce nel regolamento il Capo 5, composto dagli artt. 176undecim, 176duodecim, 176tredecim, 176quattordicim, nella seguente stesura:

CAPO 5 – COMMISSIONE OTTO PER MILLE

Art. 176undecim - Commissione otto per mille

La Commissione otto per mille è un organo consultivo a carattere tecnico.

Art. 176duodecim - Composizione e riunioni

1. La commissione otto per mille è composta da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, e presieduta da un/una coordinatore/trice, tutti/e nominati/e dal Comitato Esecutivo nella sua prima seduta operativa. Uno/a dei/lle componenti deve essere membro del Comitato Esecutivo.
2. Si riunisce su convocazione del/della suo/a coordinatore/trice almeno tre volte l'anno.

Art. 176tredecim - Compiti

La Commissione:

- a) studia e approfondisce i programmi e i progetti, riferiti all'otto per mille, che il Comitato Esecutivo intende attuare in relazione al mandato dell'Assemblea Generale;
- b) istruisce le richieste di finanziamento pervenute al servizio otto per mille;
- c) vigila sull'impiego dei finanziamenti e ne verifica il corretto andamento;
- d) riceve ed esamina il rendiconto predisposto dal servizio otto per mille;
- e) presenta annualmente al Comitato Esecutivo una relazione sulla propria attività;
- f) segnala al Comitato Esecutivo eventuali studi e proposte tese a favorire un aumento delle adesioni.

Art. 176quattordicim – Rimborsi

I membri della Commissione non hanno diritto a compensi, salvo il rimborso delle spese vive sostenute da ciascun/una commissario/a per l'espletamento del lavoro e alla diaria, determinata dal Comitato Esecutivo, relativa a spese non documentabili, per chi opera fuori dalla propria città di residenza.

Approvato all'unanimità

Atto 27/AG/12

Modifica dell'Ordinamento – Art. 174/RU

Istituzione del Servizio otto per mille

L'Assemblea modifica l'art. 174/RU nel modo seguente:

CAPO 2 – GLI UFFICI DELL'UCEBI

Art. 174 – Mansioni

1. Gli uffici dell'UCEBI sono organizzati in: servizio di segreteria, servizio amministrativo, servizio tecnico, servizio otto per mille.

2. Il servizio di segreteria:

- a) collabora con il/la Presidente nella corrispondenza eseguendo le relative delibere del Comitato Esecutivo e del Comitato dell'Ente Patrimoniale;
- b) assiste il Comitato nella redazione dei verbali;
- c) cura la tenuta degli appositi elenchi dei/delle ministri/e e degli archivi;
- d) dispone l'organizzazione delle assemblee dell'UCEBI, in esecuzione delle relative delibere del Comitato Esecutivo.

3. Il Servizio amministrativo:

- a) esegue le politiche gestionali, economiche e finanziarie deliberate dal Comitato Esecutivo o dal Comitato dell'Ente Patrimoniale, ad eccezione di quelle economiche relative al patrimonio dell'Ente Patrimoniale;
- b) esegue il complesso delle attività miranti alla rappresentazione contabile delle gestioni economica e finanziaria dell'UCEBI e dell'Ente Patrimoniale attraverso gli strumenti e le modalità previste dal presente Regolamento, con particolare riferimento al coordinamento fra UCEBI, Ente Patrimoniale, istituzioni ed organismi operativi;
- c) pone in essere gli strumenti tecnico-gestionali idonei per la promozione, lo svolgimento e il superamento di politiche economiche e finanziarie, nonché gli strumenti tecnico-contabili idonei per il controllo interno della gestione;
- d) predispone eventuali progetti da sottoporre al Comitato Esecutivo o al Comitato dell'Ente Patrimoniale per potenziare le risorse finanziarie dell'UCEBI e dell'Ente Patrimoniale;
- e) cura gli assetti giuridico-tributari delle istituzioni, fornendo appositi pareri al Comitato Esecutivo o al Comitato dell'Ente Patrimoniale;
- f) assiste con i suoi pareri il Comitato Esecutivo e il Comitato dell'Ente Patrimoniale in tutte le operazioni di carattere finanziario e patrimoniale.

4. Il servizio tecnico:

- a) assiste il Comitato dell'Ente Patrimoniale nella manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell'Ente Patrimoniale;

- b) assiste con i suoi pareri il Comitato Esecutivo e il Comitato dell'Ente Patrimoniale in tutte le operazioni di carattere patrimoniale;
- c) collabora con il/la Presidente in tutte le operazioni (di compravendita, locazione o altro) concernenti i beni dell'UCEBI o dell'Ente Patrimoniale, in esecuzione delle delibere del Comitato Esecutivo e del Comitato dell'Ente Patrimoniale;
- d) cura l'inventario dei beni posseduti, a qualsiasi titolo, dall'UCEBI o dall'Ente Patrimoniale e lo aggiorna costantemente;
- e) verifica periodicamente lo stato di conservazione dei beni e ne riferisce al Comitato Esecutivo o al Comitato dell'Ente Patrimoniale;
- f) predispone eventuali progetti da sottoporre al Comitato Esecutivo e al Comitato dell'Ente Patrimoniale per dotare le Chiese, istituzioni e organismi operativi dei beni immobili necessari per l'esercizio delle loro finalità.

5. Il servizio otto per mille:

- a) assiste e supporta la Commissione otto per mille nell'espletamento del suo mandato,
- b) opera d'intesa con il/la coordinatore/trice della Commissione otto per mille;
- c) partecipa con un suo/a delegato/a agli incontri istituzionali della Commissione otto per mille e presenta i vari progetti;
- d) predispone la modulistica per la presentazione dei progetti;
- e) esamina le richieste di finanziamento e ne verifica l'ammissibilità;
- f) istruisce le pratiche di finanziamento;
- g) predispone annualmente il rendiconto relativo all'utilizzazione delle somme ricevute da sottoporre alla Commissione otto per mille;
- h) attiva i finanziamenti secondo le modalità previste;
- i) gestisce i conti bancari dedicati ai fondi otto per mille;
- l) comunica per iscritto agli enti richiedenti il finanziamento l'esito della valutazione;
- m) cura i rapporti con gli enti che ricevono il finanziamento otto per mille;
- n) assiste la Commissione otto per mille nell'organizzazione delle campagne pubblicitarie e nella diffusione dei dati relativi all'impiego delle somme devolute.

6. Altri servizi possono essere istituiti secondo le direttive del Comitato Esecutivo.

7. Le persone addette agli uffici possono essere contemporaneamente adibite, secondo le occorrenze, a più servizi.

Approvato all'unanimità

Atto 28/AG/12

Modifica dell'Ordinamento – art. 22opties/RU

L'Assemblea modifica l'art. 22opties/RU nel modo seguente:

CAPO 6° - CHIESE A CONVENZIONE

Art. 22opties – Convenzioni

1. L'UCEBI può stipulare particolari convenzioni con Chiese evangeliche che, pur predicando dottrine conformi a quelle richiamate nella Confessione di fede, non aderiscono all'Ordinamento dell'UCEBI.

2. La convenzione è conclusa, in nome e per conto dell'UCEBI, dal Comitato Esecutivo e deve essere ratificata dall'Assemblea Generale con la maggioranza dei due terzi degli/delle aventi diritto al voto.

3. Dalla convenzione non derivano, a favore o a carico delle parti contraenti, diritti e doveri diversi e più ampi di quelli in essa espressamente previsti.

Approvato a maggioranza con 3 astenuti

Atto 29/AG/12

Modifica dell'Ordinamento – art. 22nonies/RU - comma 1

L'Assemblea modifica l'art. 22nonies - comma 1/RU nel modo seguente:

Art. 22nonies - Temporaneità della Convenzione

1. La chiesa a convenzione deve tendere a divenire chiesa membro secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente Regolamento o chiesa aderente secondo quanto previsto dagli artt. 22bis-22septies.

Approvato a maggioranza con 4 voti contrari e 9 astenuti

Atto 30/AG/12

Modifica dell'Ordinamento – art. 22nonies - comma 2 e 3/RU

L'Assemblea modifica l'art. 22nonies comma 2 e 3/RU nel modo seguente:

Art. 22nonies - Temporeità della Convenzione

2. La convenzione ha la durata di due anni, decorrenti dalla ratifica da parte dell'Assemblea.

3. Il termine di durata, a domanda della Chiesa, può essere prorogato dall'Assemblea con la maggioranza dei/delle votanti, sentito il Comitato Esecutivo, per un massimo di due anni.

Approvato a maggioranza con 10 voti contrari e 10 astenuti

Atto 31/AG/12

Modifica dell'Ordinamento - Titolo 2° Capo 2°/RU e artt. 47, 56, 62bis e 62quater

L'Assemblea modifica il Titolo 2° Capo 2/RU e gli artt. 47, 56, 62bis e 62quater nel modo seguente:

Titolo 2° Capo 2° – ALTRI/E MINISTRI/E

Art. 47 - Definizione

Sono definiti altri/e ministri/e quanti/e, aventi parte in una delle Chiese battiste, in ragione della loro vocazione cristiana, vengono destinati/e dall'UCEBI ad esercitare servizi afferenti ai fini di culto e di missione.

Art. 56 - Trattamento economico

1. L'altro/a ministro/a riceve il trattamento economico previsto per i/le pastori/e. In caso di servizio a tempo parziale, il Comitato Esecutivo stabilisce il relativo trattamento.

2. Per quanto riguarda alloggio di servizio, spese di trasferimento, riposo annuale, congedi, aggiornamento, aspettativa si applicano all'altro/a ministro/a gli artt. 37, 39, 40, 41,42 e 43 in quanto compatibili.

Art. 62bis – Ruolo dei/delle ministri/e

L'UCEBI prevede la tenuta di un Ruolo dei/delle ministri/e con cui ha rapporti amministrativi. Tale Ruolo comprende:

- a) pastori/e;
- b) altri/e ministri/e.

Art. 62quater - Rubrica degli aventi diritto a pensione

L'UCEBI prevede la tenuta di una Rubrica degli aventi diritto a pensione. Tale Rubrica comprende:

- a) pastori/e e altri/e ministri/e emeriti/e;
- b) coniugi superstiti;
- c) superstiti;
- d) ministri/e prepensionati/e.

Approvato a maggioranza con 1 astenuto

Atto 32/AG/12

Modifica dell'Ordinamento – art. 91/RU

Commissione ordinamento

L'Assemblea all'art. 91/RU inserisce tra i membri con voce consultiva "i componenti della commissione ordinamento".

Approvato con 62 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti

Atto 33/AG/12
Modifica dell'Ordinamento - art. 91/RU
Ministri di cui all'art. 47

L'Assemblea all'art. 91/RU inserisce tra i membri con voce consultiva "i ministri di cui all'art. 47".

Approvato all'unanimità

Atto 34/AG/12
Modifica dell'Ordinamento – inserimento dell'art 38bis/RU
Pastori/e a servizio parziale

L'Assemblea inserisce l'art. 38 bis/RU nella seguente stesura:

Art. 38bis – Pastori/e a servizio parziale

1. I/le pastori/e, su loro richiesta e con l'accordo della Chiesa e/o dell'Associazione regionale interessata/e, possono essere autorizzati/e, con delibera del Comitato Esecutivo, a svolgere il ministero a servizio parziale.
2. Il servizio parziale dovrà essere svolto preservando le attività e la testimonianza della chiesa e/o dell'Associazione regionale interessata.
3. Il trattamento economico e ogni altra indennità prevista saranno calcolati in base alla percentuale di tempo dedicato al servizio nell'UCEBI, concordata con il Comitato Esecutivo, la Chiesa e/o l'Associazione regionale interessata/e.
4. Il/la pastore/a a servizio parziale non ha l'obbligo di residenza, con conseguente decadenza del diritto all'alloggio di servizio.
5. Il ministero a servizio parziale non modifica il calcolo di permanenza massima in una Chiesa di cui all'art. 35 del Regolamento.
6. Al raggiungimento dei requisiti previsti per il diritto alla pensione, la determinazione dell'integrazione pensionistica di cui all'art. 68, comma 3, sarà calcolata in proporzione alla percentuale di tempo dedicata al ministero a servizio parziale.

Approvato con 57 voti favorevoli, 19 contrari, 5 astenuti

Atto 35/AG/12
Modifica dell'Ordinamento – inserimento dell'art 56bis/RU
Altri/e ministri/e a servizio parziale

L'Assemblea inserisce l'art. 56bis/RU nella seguente stesura:

Art. 56bis – Altri/e ministri/e a servizio parziale

1. Gli/le altri/e ministri/e, su loro richiesta e con l'accordo della Chiesa e/o dell'Associazione regionale interessata/e, possono essere autorizzati/e, con delibera del Comitato Esecutivo, a svolgere il ministero a servizio parziale.
2. Il servizio parziale dovrà essere svolto preservando le attività e la testimonianza della chiesa e/o dell'Associazione regionale interessata/e.
3. Il trattamento economico e ogni altra indennità prevista saranno calcolati in base alla percentuale di tempo dedicato al servizio nell'UCEBI concordata con il Comitato Esecutivo e la Chiesa e/o l'Associazione regionale/Istituzione interessata/e.
4. Gli/le altri ministri/e a servizio parziale non hanno l'obbligo di residenza, con conseguente decadenza del diritto all'alloggio di servizio.
5. Il ministero a servizio parziale non modifica il calcolo di permanenza massima in una Chiesa di cui all'art. 35 del Regolamento.
6. Al raggiungimento dei requisiti previsti per il diritto alla pensione, la determinazione dell'integrazione pensionistica di cui all'art. 68, comma 3, sarà calcolata in proporzione alla percentuale di tempo dedicata al ministero a servizio parziale.

Approvato con 63 voti favorevoli, 8 contrari e 8 astenuti

Atto 36/AG/12

Approvazione degli atti da 19 a 35

L'Assemblea approva all'unanimità la redazione degli atti dal numero diciannove al numero trentacinque, relativi al giorno 23 Novembre 2012.

Atto 37/AG/12

Modifica dell'Ordinamento – art. 46/RU

L'Assemblea modifica il titolo dell'art. 46/RU nel modo seguente:

Art. 46 –Riprensione fraterna/sorerna

Approvato all'unanimità

Atto 38/AG/12

Modifica dell'Ordinamento – art. 138/RU

L'Assemblea modifica l'art. 138/RU nel modo seguente:

Art. 138 - Trattamento economico del/della Presidente

1. Il/la Presidente, iscritto nel Ruolo dei/delle ministri/e dell'UCEBI o nella Rubrica ex art. 62quater lett. a), conserva il trattamento economico spettantegli/le in ragione della sua qualifica ed inoltre riceve un'indennità di funzione nella misura stabilita dal Comitato Esecutivo.

2. Egli/ella ha altresì diritto al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico nonché al rimborso delle spese di trasloco e di insediamento che abbia dovuto sostenere per adempiere all'obbligo di residenza e per ritornare, una volta cessato l'incarico, alla sede precedente o ad altra sede.

3. Le spese di trasloco e di insediamento sono a carico dell'UCEBI; quelle per il ritorno sono: per i/le pastori/e a carico della Chiesa di destinazione; per gli/le operatori/trici diaconali, a carico dell'ente di destinazione; per gli/le emeriti/e, a carico dell'UCEBI.

4. Il/la Presidente non iscritto/a nel Ruolo dei/delle ministri/e dell'UCEBI o nella Rubrica ex art. 62quater lett. a), riceve il trattamento economico spettante ad un operatore/trice diaconale, l'indennità di funzione e il rimborso delle spese di cui al comma 1.

5. In ogni caso il/la Presidente ha diritto all'alloggio di servizio, compresi gli oneri condominiali e di riscaldamento.

Approvato all'unanimità

Atto 39/AG/12

Modifica dell'Ordinamento – art. 140/RU

L'Assemblea modifica l'art. 140/RU nel modo seguente:

Art. 140 - Trattamento economico del/della Vicepresidente

1. Il/la Vicepresidente, per il periodo in cui esercita a tempo pieno le funzioni sostitutive, ha diritto al trattamento economico previsto dall'art. 138 commi 1, 2 e 3.

2. Se ha l'obbligo di residenza, gli/le spetta altresì, per il periodo in cui dura tale obbligo, l'alloggio di servizio.

3. Se il/la Vicepresidente non iscritto/a nel Ruolo dei/delle ministri/e dell'UCEBI o nella Rubrica ex art. 62quater lett. a), esercita le funzioni sostitutive a tempo parziale, riceve il trattamento economico dell'operatore/trice diaconale a tempo parziale.

Approvato all'unanimità

Atto 40/AG/12

Modifica dell'Ordinamento – art. 195/RU

L'Assemblea modifica l'art. 195/RU nel modo seguente:

Art. 195 - Acquisto e alienazione

1. L'acquisto, la vendita, la permuta, la locazione ultranovennale di beni immobili, la costituzione di servitù o ipoteche sono deliberate dal Comitato dell'Ente Patrimoniale.
2. La disposizione del comma precedente si applica ai beni mobili soggetti a registrazione o comunque di valore superiore a euro cinquemila.

Approvato all'unanimità

Atto 41/AG/12

Modifica dell'Ordinamento – art. 72/RU

L'Assemblea modifica l'art. 72/RU nel modo seguente:

Art. 72/RU - Assegno alloggio

1. Al/alla ministro/a in pensione l'Unione riconosce altresì mensilmente un assegno alloggio, il cui ammontare è fissato dal Comitato Esecutivo e annualmente aggiornato, tenuto conto del costo medio reale nazionale per unità abitativa per due persone.
2. Tale assegno è riconosciuto soltanto a coloro che si trovano nella condizione di cui all'art.69, con l'applicazione dei coefficienti di cui all'art. 70.
3. L'assegno alloggio non è previsto per il/la ministro/a radiato/a.

Approvato con 69 voti favorevoli, 3 contrari, 10 astenuti

Atto 42/AG/12

Mozione Programmatica – Punto 1

L'Assemblea approva la premessa teologica della mozione programmatica nella seguente stesura:

1. Il regno di Dio è promessa di compimento della salvezza che Dio ci offre. Dunque l'annuncio del regno è lo scopo della missione cristiana. Dio ci chiama come individui, chiese e ministri, ad una maggiore responsabilità nell'efficace annuncio del regno, che si esplicita nella crescita della chiesa nelle sue varie dimensioni. La parabola del seme che cresce da solo (Marco 4, 26 – 29) riconduce la nostra analisi a un processo, la crescita, che non dipende da noi. Il processo di crescita del regno di Dio ci libera da ogni ansia di poterlo determinare. Pur tuttavia confessiamo che la pigrizia spirituale, la distanza tra l'annuncio dell'evangelo e il nostro peccato, la paura dei cambiamenti e il conformismo, ostacolano la nostra partecipazione all'affermazione del regno di Dio. E' necessario continuare l'opera di analisi critica dei falsi valori del nostro tempo, che vanno decostruiti per lasciare spazio a nuove fondamenta della casa comune, poggiate sulla giustizia, sul diritto dei più poveri, sul diritto all'istruzione, sulla tutela della salute, sulla solidarietà.

Oggi è il giorno della semina e della fedeltà alla vocazione che Dio ci rivolge. E' il tempo di:

- dimorare nella parola di Dio;
- riconoscere con gioia l'opera della grazia di Dio, dividerla, celebrarla ed esserne grati;
- vivere la nostra consacrazione come impegno delle nostre risorse intellettuali, emotive, di tempo ed economiche;
- avere cura delle nostre fragilità spirituali ed etiche e farlo insieme;
- valorizzare la diversità dei doni e dei ministeri;
- darci un obiettivo per rispondere responsabilmente alla sfida della mietitura.

Approvato a maggioranza con 3 astenuti

Atto 43/AG/12

Mozione Programmatica – Punto 2

L'Assemblea approva il seguente paragrafo della mozione programmatica:

2. L'Assemblea, riconoscendo con apprensione il deficit del Piano di Cooperazione, dà mandato al CE di colmare tale deficit entro il 2016.

L'Assemblea ritiene che per far fronte a tale obiettivo sia necessario coniugare una pluralità di strategie e impegna le chiese e i ministri a mobilitare le risorse per la sostenibilità della gestione ordinaria dell'UCEBI, maggiormente consapevoli dell'ineguaglianza della partecipazione monetaria al Piano di cooperazione.

Approvato a maggioranza con 1 voto contrario e 3 astenuti

Atto 44/AG/12

Mozione Programmatica – Punti 3 e 3.1

L'Assemblea approva il seguente paragrafo della mozione programmatica:

3. Innanzitutto, l'Assemblea dà mandato al CE di:

3.1. Scegliere, nell'eventuale alienazione di beni da reddito, forme e modi di investimento etici al fine di creare le risorse per:

- la formazione di un fondo previdenziale che concorra alle quote attualmente versate dall'UCEBI ad integrazione degli assegni pensionistici per i ministri/e;
- il potenziamento della missione battista in Italia;
- il consolidamento dell'equilibrio patrimoniale dell'UCEBI attraverso un piano di riqualificazione immobiliare che ne incrementi la redditività.

Approvato a maggioranza con 10 voti contrari e 7 astenuti

Atto 45/AG/12

Mozione Programmatica – Punto 3.2

L'Assemblea approva il seguente paragrafo della mozione programmatica:

3.2. operare una revisione della spesa degli immobili che non concorrono e non sono funzionali alla testimonianza delle chiese dell'UCEBI.

Approvato a maggioranza con 4 astenuti

Atto 46/AG/12

Mozione Programmatica – Punto 4.2

L'Assemblea approva il seguente paragrafo della mozione programmatica:

4.2. Consolidare il cammino BMV, rilanciandolo in primo luogo attraverso il recupero della tensione verso l'unità evangelica emersa nell'Assemblea - Sinodo del 1990 al fine di rafforzare l'evangelizzazione comune.

Approvato a maggioranza con 1 voto contrario

Atto 47/AG/12

Mozione Programmatica – Punti 4 e punti 4.1

L'Assemblea approva il seguente paragrafo della mozione programmatica:

4. Inoltre l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di:

4.1. Rivedere i criteri dell'ordinamento al fine di facilitare la costituzione delle chiese locali in Enti Ecclesiastici.

Approvato a maggioranza con 21 voti contrari e 10 astenuti

Atto 48/AG/12

Mozione Programmatica – Punto 4.3

L'Assemblea approva il seguente paragrafo della mozione programmatica:

4.3. Avviare insieme agli Esecutivi della chiesa metodista e valdese, in un'ottica di sostenibilità, di condivisione dei ministri/e, una programmazione del campo di lavoro e, laddove possibile, un potenziamento della collaborazione territoriale.

Approvato a maggioranza con 3 astenuti

Atto 49/AG/12

Mozione Programmatica – Punto 4.4

L'Assemblea approva il seguente paragrafo della mozione programmatica:

4.4. Riprendere il dibattito teologico sul battesimo dei credenti in vista di un nuovo confronto sia in seno alle chiese dell'UCEBI sia con le chiese metodiste e valdesi.

Approvato a maggioranza con 22 voti contrari e 7 astenuti

Atto 50/AG/12

Mozione Programmatica – Punto 4.5

L'Assemblea approva il seguente paragrafo della mozione programmatica:

4.5. Favorire una riflessione sulla pluralità delle forme di ministero pastorale in riferimento al contesto socio-culturale e valutare tutte le forme di contratto che la normativa vigente consente, per favorire una pluralità di ministeri e progetti specifici, anche in accordo con la Tavola Valdese.

Approvato a maggioranza con 3 voti contrari e 2 astenuti

Atto 51/AG/12

Mozione Programmatica – Punto 4.6

L'Assemblea approva il seguente paragrafo della mozione programmatica:

4.6. Portare a compimento il progetto della Nuova Scuola Asaf per la formazione biblica e teologica nel campo della predicazione, della musica, della evangelizzazione e dell'intercultura, secondo metodi e principi dell'animazione.

Approvato a maggioranza con 6 astenuti

Atto 52/AG/12

Modifica dell'Ordinamento - art. 73/RU

L'Assemblea modifica l'art. 73/RU nel modo seguente:

Art. 73/RU. Rimborso spese di trasloco

1. L'UCEBI rimborsa al/alla ministro/a collocato/a a riposo le spese di trasloco che egli/ella sostiene per il cambio di residenza e di alloggio in conseguenza della cessazione del ministero nell'UCEBI.
2. Al/alla ministro/a che si trasferisce all'estero le spese di trasloco sono rimborsate nella misura che il Comitato Esecutivo, secondo le circostanze, ritiene di specificare.
3. Il rimborso è subordinato all'approvazione del Comitato Esecutivo previa valutazione di almeno due preventivi.
4. Tale rimborso non è previsto per il/la ministro/a radiato/a.

Approvato a maggioranza con 1 astenuto

Atto 53/AG/12

Modifica dell'Ordinamento - art. 81/RU

L'Assemblea modifica l'art. 81/RU nel modo seguente:

Art. 81 - Prepensionamento per invalidità temporanea

1. Fermo restando quanto stabilito dall'art. 41, il/la ministro/a che contrae invalidità tale da non consentirgli/le l'esercizio del ministero per oltre un anno può essere, a sua richiesta, collocato/a anticipatamente in pensione se in età tra i 60 e i 68 anni, sempre che sussistano le altre condizioni previste dall'art. 69.

Approvato a maggioranza con 1 astenuto

Atto 54/AG/12

Modifica dell'Ordinamento – artt. 83, 84, titolo del Capo 4 Sezione 4, artt. 87 e 88/RU

L'Assemblea modifica gli artt. 83, 84, il titolo del Capo 4 Sezione 4, e gli artt. 87 e 88/RU nel modo seguente:

Art. 83 - Invalidità contratta per causa di servizio

Al ministro che contrae invalidità permanente per causa di servizio, l'Unione riconosce una pensione commisurata al numero degli anni di servizio e in ogni caso pari a quella percepita da un pastore con 40 anni di servizio, indipendentemente dall'esistenza delle condizioni previste dall'art. 69.

Art. 84 - Morte per causa di servizio

In caso di morte del ministro per causa di servizio, l'Unione riconosce ai superstiti un trattamento di reversibilità commisurato al numero degli anni di servizio e in ogni caso pari a quello che avrebbero ottenuto se egli avesse compiuto 40 anni di servizio.

SEZIONE 4 - Trattamento dei/delle ministri/e non aventi diritto a pensione

Art. 87/RU – Ministro/a che non ha maturato il diritto alla pensione

1. Al/alla ministro/a che al termine del servizio nell'UCEBI non abbia maturato il diritto alla pensione spetta una indennità in misura proporzionale agli anni di servizio calcolato in tanti quarantesimi quanti sono gli anni (o frazione di anno superiore a tre mesi) di servizio prestati in base alla Tabella A.
2. Uguale indennità spetta ai superstiti del/della ministro/a che muoia senza aver maturato il diritto alla pensione.

Art. 88/RU - Ministro radiato

1. Al/alla ministro/a che incorra nella radiazione dal Ruolo, ancorché si trovi nelle condizioni previste dall'art. 69, spetta unicamente un'indennità di fine servizio in misura proporzionale agli anni di servizio calcolato in tanti quarantesimi quanti sono gli anni (o frazione di anno superiore a tre mesi) di servizio prestati in base alla Tabella A.

Approvato a maggioranza con 1 astenuto

Atto 55/AG/12

Modifica dell'Ordinamento - art. 12/PC

L'Assemblea modifica l'art. 12/PC - lettera h^{bis}) e lettera p) nel modo seguente:

Art. 12 - Attribuzioni del Comitato Esecutivo

h^{bis}) nomina i/le responsabili delle istituzioni, secondo i rispettivi statuti, e degli organismi operativi;

p) presenta all'approvazione dell'Assemblea Generale il Patto Costitutivo, il regolamento dell'UCEBI e lo statuto delle istituzioni e propone le modificazioni che si rendono opportune;

Approvato con 75 voti favorevoli, 1 contrario e nessun astenuto

Atto 56/AG/12

Modifica dell'Ordinamento - art. 18/PC

L'Assemblea modifica l'art. 18/PC - lettera a) nel modo seguente:

a) esaminano l'operato del Comitato Esecutivo, del/della Presidente, del/della Vicepresidente;

Approvato con 75 voti favorevoli, 1 contrario e nessun astenuto

Atto 57/AG/12

Elezione del Presidente dell'UCEBI

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 11/PC, elegge Presidente dell'UCEBI Raffaele Volpe, che accetta.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Aventi diritto 97, quorum 49. Votanti 89: schede bianche 3; schede nulle 2; Raffaele Volpe: 79; Donato Giampetruzzi 3; Sandro Spanu 1; Stefano Meloni 1.

Atto 58/AG/12

Modifica dell'Ordinamento - art. 24/PC

L'Assemblea modifica l'art. 24/PC nel modo seguente:

Art. 24/PC - Enti ecclesiastici, istituzioni e organismi operativi

1. Le istituzioni dell'UCEBI sono disciplinate da propri statuti, approvati dall'Assemblea Generale dell'UCEBI e gli organismi operativi da propri regolamenti approvati dal Comitato Esecutivo.
2. Le attività delle istituzioni e degli organismi operativi, si svolgono secondo le direttive del Comitato Esecutivo in linea con gli indirizzi programmatici espressi dall'Assemblea Generale e devono comunque essere indirizzate, nel loro complesso, al raggiungimento dei fini dell'UCEBI, indicati nell'art. 2.
3. I/le responsabili degli organismi operativi e delle istituzioni rispondono al Comitato Esecutivo del loro operato.
4. Gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione e, in generale, gli atti che impegnano finanziariamente l'UCEBI o l'Ente Patrimoniale devono essere approvati rispettivamente dal Comitato Esecutivo o dal Comitato dell'Ente Patrimoniale.
5. Ciascuna istituzione priva di personalità giuridica redige annualmente i propri bilanci, che trasmette al Comitato dell'Ente Patrimoniale per l'approvazione, salvo che il proprio statuto preveda diversamente. Analogamente ciascun organismo operativo trasmette il proprio bilancio al Comitato Esecutivo.

Approvata all'unanimità con 71 voti favorevoli

Atto 59/AG/12

Modifica dell'Ordinamento - art. 220/RU

L'Assemblea modifica l'art. 220/RU nel modo seguente:

Art. 220 – Programmi e mezzi finanziari

1. Ciascun organismo operativo si struttura per svolgere la propria attività secondo le direttive del Comitato Esecutivo al quale rende conto del proprio operato, in linea con gli indirizzi programmatici dell'Assemblea Generale.
2. Per gli opportuni collegamenti interdipartimentali, alle riunioni di un Comitato sono invitati/e i/le segretari/rie degli altri Dipartimenti, quando coinvolti/e in progetti di interesse comune.
3. Progetti e programmi di lavoro sono concordati con il Comitato Esecutivo, il quale ne segue e coordina lo svolgimento.
4. Le risorse umane e i mezzi finanziari per il funzionamento degli organismi operativi sono forniti dall'UCEBI, compatibilmente con le esigenze di bilancio dell'UCEBI stessa.
5. Eventuali lasciti ed elargizioni di enti e privati per scopi ricompresi nelle attività dei singoli organismi operativi s'intendono effettuati in favore dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, che è tenuto ad impiegarli per i fini indicati.
6. I Comitati dei Dipartimenti sono responsabili di tutte le risorse loro assegnate e presentano annualmente al Comitato Esecutivo relazione dell'attività svolta e i bilanci preventivi e consuntivi.

Approvato all'unanimità

Atto 60/AG/12
Modifica dell'Ordinamento - art. 12/RU

L'Assemblea modifica l'art. 12/RU nel modo seguente:

Art. 12 – Collegamenti

1. Le Chiese membro dell'UCEBI, pur mantenendo la loro autonomia, si collegano tra loro per il raggiungimento di finalità comuni.
2. Le forme di collegamento che l'UCEBI riconosce sono:
 - a) i coordinamenti locali;
 - b) le associazioni regionali o di zona.
3. I coordinamenti e le associazioni regionali o di zona trasmettono all'UCEBI i documenti relativi alla loro costituzione e le informazioni sui loro programmi operativi.

Approvato all'unanimità

Atto 61/AG/12
Modifica dell'Ordinamento - art. 12ter/RU

L'Assemblea modifica l'art. 12ter/RU nel modo seguente:

Art. 12ter - Associazioni regionali o di zona

1. Mediante le Associazioni regionali o di zona le Chiese di una regione o di diversa altra zona si collegano stabilmente tra di loro al fine di:
 - a) potenziare l'opera di evangelizzazione e di testimonianza nel territorio;
 - b) stimolare la comunione fraterna e sorerna e l'aiuto reciproco mediante l'organizzazione di incontri, convegni e attività comuni;
 - c) sostenere le Chiese associate;
 - d) assistere nella cura pastorale le chiese che ne risultino prive.
 - e) coordinare piani di distribuzione di cura pastorale e di altri ministeri fra le chiese associate;
 - f) favorire e coordinare la cura delle diaspore;
 - g) provvedere alla formazione dei diversi ministeri locali;
 - h) favorire l'integrazione tra chiese di lingua italiana e chiese dell'immigrazione;
 - i) collaborare alle istituzioni diaconali operanti nel territorio;
 - l) rappresentare all'UCEBI le istanze comuni delle chiese del territorio;
 - m) perseguire altre finalità comuni.
2. Le Associazioni collaborano all'attuazione dei programmi complessivi dell'UCEBI nell'ambito della regione o della zona.
3. Esse possono essere, con il loro consenso, dirette destinatarie di pastori/e o operatori/trici diaconali.
4. L'adesione all'Associazione da parte delle Chiese del territorio è libera.
5. Nel costituire l'Associazione, le Chiese approvano uno Statuto che indica i fini dell'Associazione, la sua organizzazione, i suoi organi, i rapporti fra le Chiese del territorio e gli impegni che queste assumono associandosi.
6. Lo Statuto non può contenere disposizioni in contrasto con l'Ordinamento dell'UCEBI.

Approvato all'unanimità

Atto 62/AG/12
Elezione del Vicepresidente dell'UCEBI

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 11/PC, elegge Vicepresidente dell'UCEBI Giovanni Paolo Arcidiacono, che accetta.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Aventi diritto 97, quorum 49. Votanti 85: schede bianche 2; scheda nulla 1; Giovanni Paolo Arcidiacono 79; Edouard Kibongui Kanza 1; Alejandra Gabriela Lio 1; Stefania Consoli 1.

Atto 63/AG/12

Modifica dell'Ordinamento - art. 42/RU

L'Assemblea modifica l'art. 42/RU nel modo seguente:

Art. 42 - Aggiornamento pastorale

1. Dopo cinque anni di servizio continuato, il/la pastore/a è tenuto a svolgere un aggiornamento non superiore a un semestre accademico. Il permesso è deliberato dal Comitato dopo avere sentito il parere del Dipartimento di Teologia.
2. Il permesso per aggiornamento non può essere nuovamente concesso se non siano trascorsi altri cinque anni di servizio continuato.

Approvato a maggioranza con 1 voto contrario e 7 astenuti

Atto 64/AG/12

Mozione Programmatica – Interculturalità

L'Assemblea approva il seguente paragrafo della mozione programmatica:

5. L'Assemblea riconosce che la vocazione della chiesa si esplicita, tra gli altri, nei seguenti ambiti:

5.1 Interculturalità

Nel corso dell'ultimo ventennio l'UCEBI, arricchita dalla comunione con altri fratelli e sorelle provenienti da varie parti del mondo, partecipa al processo di trasformazione, in una prospettiva multiculturale, della società italiana.

In questo contesto, l'Assemblea dà mandato al CE, avvalendosi dell'ICD, di creare le opportunità di formazione comune per le chiese e i ministri italiani e immigrati, valorizzando le diverse sensibilità teologiche anche nell'ambito della Nuova Scuola Asaf e in sinergia con il programma LINFA della FCEI.

Approvato all'unanimità

Atto 65/AG/12

Mozione Programmatica – Diaconia

L'Assemblea approva il seguente paragrafo della mozione programmatica:

5.2 Diaconia

L'Assemblea riconoscendo che le chiese sono impegnate in attività diaconali commisurate ai propri doni, valuta positivamente, in particolar modo, le esperienze svolte in collaborazione con altri soggetti siano essi altre chiese, siano altre associazioni presenti sul territorio. L'Assemblea incoraggia le chiese a indirizzare il proprio impegno diaconale verso quelle pratiche tese all'affermazione della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato, avvalendosi delle proposte elaborate dalla FCEI, con particolare riferimento all'accoglienza dei migranti e alle istanze sostenute dalla commissione GLAM.

L'Assemblea incoraggia le chiese e il CE a proseguire l'impegno a sostegno del progetto Zimbabwe.

L'Assemblea, inoltre, dà mandato al CE di predisporre uno spazio all'interno del Sito Web dell'UCEBI per raccogliere e condividere le esperienze diaconali delle chiese.

Approvato all'unanimità

Atto 66/AG/12

Elezione del Comitato Esecutivo dell'UCEBI

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 11/PC, elegge come membri del Comitato Esecutivo dell'UCEBI:

Dunia Magherini, Ruggiero Lattanzio, Elizabeth Green, Giuseppe Miglio, Massimiliano Pani, Ettore Zerbinati, Manoel Florencio Filho, che accettano.

Primo dei non eletti: Leonardo Saglia.

La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato:

Aventi diritto 97. Votanti 85: scheda bianca 1; Dunia Magherini 72; Ruggiero Lattanzio 71; Elizabeth Green 62; Giuseppe Miglio 62; Massimiliano Pani 59; Ettore

Zerbinati 47; Manoel Florencio Filho 42; Leonardo Saglia 38; Rosario Brancati 16; Enrico Saccomani 15.

Atto 67/AG/12
Elezione del Comitato Esecutivo dell'UCEBI
Votazione del secondo dei non eletti

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 11/PC, elegge come secondo dei non eletti: Rosario Brancati.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Aventi diritto 97. Votanti 77: schede bianche 7; scheda nulla 1; Rosario Brancati 48; Enrico Saccomani 21.

Atto 68/AG/12
Approvazione degli atti da 36 a 67

L'Assemblea approva all'unanimità la redazione degli atti dal numero trentasei al numero sessantasette, relativi al giorno 24 Novembre 2012.

Atto 69/AG/12
Elezione Collegio dei Revisori

L'Assemblea elegge quali membri del Collegio dei Revisori: Fiorella Civardi, Guido Gabaldi, Antonio Cavarra, Daniele D'Apote e Guido Bertrando che accettano.

Primi dei non eletti: Gian Piero Marussich, Antonella Perticarà.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Aventi diritto 97. Votanti 79: scheda bianca 1; schede nulle 7; Fiorella Civardi 71; Guido Gabaldi 65; Antonio Cavarra 54; Daniele D'Apote 39; Guido Bertrando 26; Gian Piero Marussich 25; Antonella Perticarà 16; Avernino di Croce 11.

Atto 70/AG/12
Elezione del Collegio Anziani

L'Assemblea elegge quali membri del Collegio degli Anziani: Massimo Aprile, Domenica Capodicasa, Rossana Di Passa, Lucia Malara, Nunziatina Formica, che accettano.

Primi dei non eletti: Rosetta Uccello, Sante Cannito

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Aventi diritto 97. Votanti 72; scheda bianca 1; scheda nulla 1; Massimo Aprile 65; Domenica Capodicasa 47; Rossana Di Passa 40; Lucia Malara 38; Nunziatina Formica 31; Rosetta Uccello 26; Sante Cannito 26; Roberto Camilot 23.

Atto 71/AG/12
Mozione Programmatica – Evangelizzazione

L'Assemblea approva il seguente paragrafo della mozione programmatica:

5.3 Evangelizzazione

La vocazione delle chiese locali è fondata sull'evangelo di Cristo Gesù, parola incarnata, e si declina nelle risposte ai bisogni concreti delle città e dei paesi dove esse operano.

L'Assemblea incoraggia le chiese a svolgere la propria vocazione missionaria a livello locale, a costituire e animare dei gruppi di preghiera per la missione e a vivere le manifestazioni per i 150 anni della presenza battista in Italia come opportunità per organizzare campagne di evangelizzazione.

L'Assemblea dà mandato al CE, per mezzo del Dipartimento di Evangelizzazione, di:

- proseguire i seminari locali volti a favorire dei programmi specifici per la missione delle chiese;
- produrre dei materiali di evangelizzazione sul messaggio della salvezza con un

- linguaggio efficace;
- invitare le chiese ad essere presenti sul WEB e nei gruppi sociali, valorizzando e sviluppando le conoscenze spesso già presenti nelle nuove generazioni;
- sostenere le iniziative evangelistiche locali in occasione delle celebrazioni dei 150 anni della presenza battista in Italia.

Approvato a maggioranza con 1 astenuto

Atto 72/AG/12

Aggiornamento dei/le altri/e ministri/e

L'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di predisporre le necessarie modifiche al regolamento atte a prevedere l'aggiornamento degli/delle altri/e ministri/e come disposto per i pastori/e dall'art. 42/RU

Approvato a maggioranza con 1 astenuto

Atto 73/AG/12

Mozione Programmatica – Formazione

L'Assemblea approva il seguente paragrafo della mozione programmatica:

5.4 Formazione

La formazione è un apprendimento che dura tutta una vita, che coinvolge la nostra intera persona e che richiede disciplina e creatività.

L'Assemblea prende atto che ci sono una varietà di luoghi e processi formativi all'interno dell'evangelismo italiano.

Ciononostante, riconosce che questa molteplicità di offerte non risponde a tutte le istanze che emergono dal tessuto delle nostre comunità.

In particolare, l'Assemblea dà mandato al CE, per mezzo del DT, di:

individuare delle competenze e dei materiali didattici per la pastorale giovanile da offrire alle chiese locali.

Approvato all'unanimità

Atto 74/AG/12

Mozione Programmatica

1. Il regno di Dio è promessa di compimento della salvezza che Dio ci offre. Dunque l'annuncio del regno è lo scopo della missione cristiana. Dio ci chiama come individui, chiese e ministri, ad una maggiore responsabilità nell'efficace annuncio del regno, che si esplicita nella crescita della chiesa nelle sue varie dimensioni.

La parabola del seme che cresce da solo (Marco 4, 26 – 29) riconduce la nostra analisi a un processo, la crescita, che non dipende da noi. Il processo di crescita del regno di Dio ci libera da ogni ansia di poterlo determinare.

Pur tuttavia confessiamo che la pigrizia spirituale, la distanza tra l'annuncio dell'evangelo e il nostro peccato, la paura dei cambiamenti e il conformismo, ostacolano la nostra partecipazione all'affermazione del regno di Dio.

E' necessario continuare l'opera di analisi critica dei falsi valori del nostro tempo, che vanno decostruiti per lasciare spazio a nuove fondamenta della casa comune, poggiate sulla giustizia, sul diritto dei più poveri, sul diritto all'istruzione, sulla tutela della salute, sulla solidarietà.

Oggi è il giorno della semina e della fedeltà alla vocazione che Dio ci rivolge. E' il tempo di:

- dimorare nella parola di Dio;
- riconoscere con gioia l'opera della grazia di Dio, dividerla, celebrarla ed esserne grati;
- vivere la nostra consacrazione come impegno delle nostre risorse intellettuali, emotive, di tempo ed economiche;

- avere cura delle nostre fragilità spirituali ed etiche e farlo insieme;
 - valorizzare la diversità dei doni e dei ministeri;
 - darci un obiettivo per rispondere responsabilmente alla sfida della mietitura.
2. L'Assemblea, riconoscendo con apprensione il deficit del Piano di Cooperazione, dà mandato al CE di colmare tale deficit entro il 2016.
L'Assemblea ritiene che per far fronte a tale obiettivo sia necessario coniugare una pluralità di strategie e impegna le chiese e i ministri a mobilitare le risorse per la sostenibilità della gestione ordinaria dell'Ucebi, maggiormente consapevoli dell'ineguaglianza della partecipazione monetaria al Piano di cooperazione.
 3. Innanzitutto, l'Assemblea dà mandato al CE di:
 - 3.1. scegliere, nell'eventuale alienazione di beni da reddito, forme e modi di investimento etici al fine di creare le risorse per:
 - la formazione di un fondo previdenziale che concorra alle quote attualmente versate dall'UCEBI ad integrazione degli assegni pensionistici per i ministri/e;
 - il potenziamento della missione battista in Italia;
 - il consolidamento dell'equilibrio patrimoniale dell'UCEBI attraverso un piano di riqualificazione immobiliare che ne incrementi la redditività.
 - 3.2. operare una revisione della spesa degli immobili che non concorrono e non sono funzionali alla testimonianza delle chiese dell'UCEBI.
 4. Inoltre l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di:
 - 4.1. Rivedere i criteri dell'ordinamento al fine di facilitare la costituzione delle chiese locali in enti ecclesiastici.
 - 4.2. Consolidare il cammino BMV, rilanciandolo in primo luogo attraverso il recupero della tensione verso l'unità evangelica emersa nell'Assemblea - Sinodo del 1990 al fine di rafforzare l'evangelizzazione comune.
 - 4.3. Avviare insieme agli Esecutivi della chiesa metodista e valdese, in un'ottica di sostenibilità, di condivisione dei ministri/e, una programmazione del campo di lavoro e, laddove possibile, un potenziamento della collaborazione territoriale.
 - 4.4. Riprendere il dibattito teologico sul battesimo dei credenti in vista di un nuovo confronto sia in seno alle chiese dell'UCEBI sia con le chiese metodiste e valdesi.
 - 4.5. Favorire una riflessione sulla pluralità delle forme di ministero pastorale in riferimento al contesto socio-culturale e valutare tutte le forme di contratto che la normativa vigente consente, per favorire una pluralità di ministeri e progetti specifici, anche in accordo con la Tavola Valdese.
 - 4.6. Portare a compimento il progetto della Nuova Scuola Asaf per la formazione biblica e teologica nel campo della predicazione, della musica, della evangelizzazione e dell'interculturalità, secondo metodi e principi dell'animazione.

L'Assemblea riconosce che la vocazione della chiesa si esplicita, tra gli altri, nei seguenti ambiti:

5.1 Interculturalità

Nel corso dell'ultimo ventennio l'Unione, arricchita dalla comunione con altri fratelli e sorelle provenienti da varie parti del mondo, partecipa al processo di trasformazione, in una prospettiva multiculturale, della società italiana.

In questo contesto, l'Assemblea dà mandato al CE, avvalendosi dell'ICD, di creare le opportunità di formazione comune per le chiese e i ministri italiani e

immigrati, valorizzando le diverse sensibilità teologiche anche nell'ambito della Nuova Scuola Asaf e in sinergia con il programma LINFA della FCEI.

5.2 Diaconia

L'Assemblea riconoscendo che le chiese sono impegnate in attività diaconali commisurate ai propri doni, valuta positivamente, in particolar modo, le esperienze svolte in collaborazione con altri soggetti siano essi altre chiese, siano altre associazioni presenti sul territorio. L'Assemblea incoraggia le chiese a indirizzare il proprio impegno diaconale verso quelle pratiche tese all'affermazione della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato, avvalendosi delle proposte elaborate dalla FCEI (con particolare riferimento all'accoglienza dei migranti e alle istanze sostenute dalla commissione GLAM).

L'Assemblea incoraggia le chiese e il CE a proseguire l'impegno a sostegno del progetto Zimbabwe.

L'Assemblea, inoltre, dà mandato al CE di predisporre uno spazio all'interno del Sito Web dell'UCEBI per raccogliere e condividere le esperienze diaconali delle chiese.

5.3 Evangelizzazione

La vocazione delle chiese locali è fondata sull'evangelo di Cristo Gesù, parola incarnata, e si declina nelle risposte ai bisogni concreti delle città e dei paesi dove esse operano.

L'Assemblea incoraggia le chiese a svolgere la propria vocazione missionaria a livello locale, a costituire e animare dei gruppi di preghiera per la missione e a vivere le manifestazioni per i 150 anni della presenza battista in Italia come opportunità per organizzare campagne di evangelizzazione.

L'Assemblea dà mandato al CE, per mezzo del Dipartimento di Evangelizzazione, di:

- proseguire i seminari locali volti a favorire dei programmi specifici per la missione delle chiese;
- produrre dei materiali di evangelizzazione sul messaggio della salvezza con un linguaggio efficace;
- invitare le chiese ad essere presenti sul WEB e nei gruppi sociali, valorizzando e sviluppando le conoscenze spesso già presenti nelle nuove generazioni;
- sostenere le iniziative evangelistiche locali in occasione delle celebrazioni dei 150 anni della presenza battista in Italia.

5.4 Formazione

La formazione è un apprendimento che dura tutta una vita, che coinvolge la nostra intera persona e che richiede disciplina e creatività.

L'Assemblea prende atto che ci sono una varietà di luoghi e processi formativi all'interno dell'evangelismo italiano.

Ciononostante, riconosce che questa molteplicità di offerte non risponde a tutte le istanze che emergono dal tessuto delle nostre comunità.

In particolare, l'Assemblea dà mandato al CE, per mezzo del DT, di individuare delle competenze e dei materiali didattici per la pastorale giovanile da offrire alle chiese locali.

Approvato a maggioranza con 1 voto contrario e 1 astenuto

Atto 75/AG/12

Elezione della Commissione per le Elezioni

L'Assemblea elegge quali membri della Commissione per le Elezioni Giuseppina D'Elia, Anna Dongiovanni e Paola Garbusi, che accettano.

Prime delle non elette: Alessia Melillo, Doris Haller.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Votanti 68: Scheda bianca 1; scheda nulla 1; Giuseppina D'Elia 46; Anna Dongiovanni 45; Paola Garbusi 36; Alessia Melillo 33; Doris Haller 24.

Atto 76/AG/12

Violenza maschile contro le donne

L'Assemblea approva la seguente mozione:

Le recenti statistiche sul femminicidio sono allarmanti: si stima una donna uccisa ogni tre giorni!

È proprio tra le mura domestiche, ovvero nei luoghi in cui tutte vorrebbero sentirsi maggiormente protette, che si consumano degli atti di violenza inaudita, che spesso sfociano in tragici delitti e che in molti più casi generano situazioni di mortificazione, prevaricazione e prepotenza.

Si tratta di fare molto più che invocare una legislazione che sia maggiormente severa verso coloro che si macchiano di tali crimini. Qui siamo di fronte ad un problema di ordine culturale e spirituale. Riconosciamo, come chiese le nostre responsabilità, e come uomini il bisogno di interrogarci sul nostro rapporto con la sessualità e, soprattutto sulle modalità del nostro relazionarci con le donne.

L'Assemblea chiede perciò:

- alle chiese che facciano proprie le parole dell'apostolo Paolo, quando dice: "Qui non c'è né maschio, né femmina" (Galati 3:28), per affermare la parità nei ministeri e nella partecipazione alla vita nelle chiese;
- agli uomini delle nostre chiese di lasciarsi interrogare, anche quando non sentano di avere questo genere di problema, attivando gruppi di unioni maschili in cui se ne possa liberamente discutere;
- ai pastori di non trascurare, nella catechesi come nella predicazione, le questioni relative alla violenza domestica e al femminicidio;
- che si organizzi un convegno nazionale maschile sul tema, dando al CE il mandato di nominare una commissione che se ne occupi;
- che si promuovano seminari locali per coppie, che prevedano momenti di elaborazione separata per affrontare concretamente la problematica.

Approvato all'unanimità

Atto 77/AG/12

Evangelizzazione e diritti umani

L'Assemblea approva la seguente mozione:

In questo tempo di crisi economica, emerge con forza la tentazione di identificare il nemico con lo straniero che "ruba il lavoro"; crescono atteggiamenti razzisti e discriminatori. L'Assemblea, recuperando la sapienza delle nostre madri e dei nostri padri che hanno vissuto l'evangelizzazione come salvezza integrale della persona, chiama le chiese a vigilare e a mettere in atto tutte le strategie educative per aiutare i fratelli e le sorelle a vivere fino in fondo una realtà ecclesiale senza barriere confessionali, economiche ed etniche.

1. impegna le chiese: a prestare particolare attenzione alla giornata per i diritti umani del 4 Aprile (giorno della morte di M. L. King jr.), istituita in una precedente Assemblea;
2. ad organizzare, in collaborazione con i Dipartimenti, in concomitanza di quella data, attività sul tema.

Approvato all'unanimità

Atto 78/AG/12

Esortazione alla partecipazione alla FGEI

L'Assemblea approva la seguente mozione:

L'Assemblea ringrazia la Federazione Giovanile Evangelica Italiana per le attività che sta svolgendo a livello BMV;

auspica che i/le nostri/e ragazzi/e continuino a rispondere a questa comune vocazione;

esorta le chiese a sostenere la FGEI e a incoraggiare il coinvolgimento dei/lle loro giovani nelle attività dell'UCEBI e della FCEI.

Approvato all'unanimità

Atto 79/AG/12

Mozione contro l'omofobia

L'Assemblea approva la seguente mozione:

L'Assemblea, di fronte ai ripetuti episodi di violenza omofoba, esprime la sua indignazione alla luce dell'amore del Signore Gesù che accoglie e salva.

L'Assemblea dà pertanto mandato al CE, attraverso i Dipartimenti e in sinergia con le istanze già in atto nell'evangelismo italiano, di sollecitare e incoraggiare un lavoro educativo nelle chiese contro l'omofobia.

L'Assemblea esorta altresì le chiese a partecipare alle veglie di preghiera contro l'omofobia, il 17 maggio di ogni anno.

Approvato all'unanimità

Atto 80/AG/12

Delega all'approvazione redazionale degli Atti dal n. 69 al n. 79

L'Assemblea, nell'impossibilità di procedere all'approvazione della redazione degli atti per ragioni di tempo, dà mandato al Seggio di provvedere a verificare la stesura degli atti dal n. 69 al n. 79.

Approvato all'unanimità

Atto 81/AG/12

Chiusura dell'Assemblea

L'Assemblea si conclude domenica 25 Novembre 2012 alle ore 11,20 con il culto di Santa Cena a cura delle pastore Paola Zambon e Cristina Viti.

Approvato all'unanimità